

TRASPORTI/FERROVIE

MA L'ALTA VELOCITÀ NON ACCELERERA I CONTI

L'aumento dei passeggeri tra Milano e Roma porta un fatturato di 1-1,5 milioni di euro al giorno. Con benefici difficili da quantificare per il bilancio delle Ferrovie.

di Stefano Caviglia

■ In termini di comunicazione è sicuramente un successo: da quando è stato lanciato, il 15 dicembre scorso, il collegamento ferroviario veloce fra Roma e Milano ha dato modo all'amministratore delegato Fs, Mauro Moretti, di promettere in ogni sede il riscatto del suo gruppo dopo decenni di sprechi e di conti in dissesto. Ora pare addirittura che ne voglia fare il punto di partenza per una scissione fra servizio universale, da accollare (con relative perdite) allo Stato, e servizi «di mercato» da aprire all'ingresso di soci privati. Ma il discorso sui risultati commerciali è ben più complesso.

Che la riduzione a 3 ore e mezzo (e poi a 3, dal dicembre 2009) del percorso Roma-Milano sia destinata a migliorare i conti di **Trenitalia** è nella logica delle cose, visto che si tratta di servizi assai più remunerativi della media e i cui investimenti sono stati ormai in larga parte effettuati. Tuttavia è difficile dire se questo stia già avvenendo e in che misura, vista la genericità dei dati che arrivano da Ferrovie. Il 25 febbraio Moretti ha annunciato un aumento di 1.600 passeggeri al giorno solo sul Roma-Milano (correggendo al ribasso indiscrezioni di qualche giorno prima, che parlavano di 2.200) e ha

aggiunto che il Frecciarossa è stato scelto finora da 2 milioni di persone. Ma senza spiegare come si arrivi a questa cifra.

L'unico dato disponibile, ancorché riservato, si trova in un documento interno di Fs denominato «Analisi Alta velocità», visionato in anteprima da *Economy*, che analizza l'andamento di tutto il servizio fra l'ultima decade di novembre 2008 e il 7 gennaio 2009, sia in termini di passeggeri sia di incassi.

RECORD ALLA PARTENZA. Le cifre sono più contenute: in un mese e mezzo l'insieme dei servizi ad alta velocità (compresi i collegamenti con Napoli, Torino e Venezia) ha raggiunto un totale di 837.000 viaggiatori per un incasso di poco più di 41,5 milioni. Le entrate si impennano il 15 dicembre, data di lancio del Roma-Milano in 3 ore e mezzo, arrivando a sfiorare i 2,5 milioni di euro di incassi in un solo giorno, per poi assestarsi fra un milione e un milione e mezzo di euro nei giorni successivi. Pur tenendo conto che questo è il pezzo forte e che i suoi effetti sono considerati solo per tre settimane nel periodo delle feste, quindi con un minor flusso di clientela business, sembra ancora poco per risanare i conti di Fs. ●



**NUOVO
CONCORRENTE**
Frecciarossa,
il treno ad alta
velocità.

SPINESI